

ID Samira: 229797
Tipo scheda: RA
ID Contenitore: MO019
Museo/Contenitore/Sito: Museo Civico di Modena
Numero di catalogo generale: EGIANT81
Definizione oggetto: mummia/ coccodrillo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	EGIANT81
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	mummia/ coccodrillo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	EG81b

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	78
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	età greco-romana
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	332 a.C.
DTSF	A	395 d.C.
DTM	Motivazione cronologia	-
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	resti animali
MTC	Materia e tecnica	lino
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	1
MISL	Larghezza	4,6
MISN	Lunghezza	31,5
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	L’esemplare in oggetto è ancora avvolto nei bendaggi originali, costituiti da una stretta fascia di tessuto piuttosto grossolano. Le spoglie dei coccodrilli giovani, imbalsamate per disidratazione, erano generalmente offerte al dio Sobek, dopo essere state riunite in involucri di maggiori dimensioni, contenenti più esemplari e/o talvolta uova, oppure essere state associate a coccodrilli adulti. Difficile stabile sulla base dello stato conservativo attuale e della tipologia di rinvenimento a quale di queste categorie potessero appartenere le mummie di Modena.

NSC	Notizie storico-critiche	Questo piccolo coccodrillo, insieme con altri due e una testa di mummia (EG38), fu donato a Pietro Tacchini (1838-1905) da Licurgo Santoni, direttore delle Poste dell'Egitto e della Nubia, che risiedette in Egitto per molti anni (1863-1898). Lo attesta una lettera di Tacchini al direttore del Museo di Modena nella quale si afferma che questi reperti furono rinvenuti da Santoni all'interno "delle grotte così dette dei coccodrilli", non molto distanti da Assiut (AMCMo 1882, prot. 793). La località alla quale si fa riferimento, il villaggio di el-Maabda sulla riva est del Nilo, di fronte a Manfalut, era ben nota ai viaggiatori europei per le grotte naturali che contenevano migliaia di coccodrilli, ma anche corpi umani. Questo sito, abbondantemente saccheggiato durante l'Ottocento, rappresenta un interessante caso archeologico e testimonia l'importanza del culto del dio coccodrillo Sobek sino all'Epoca Romana (30 a.C.-395 d.C). Durante il I millennio a.C., e in particolare a partire dalla XXVI dinastia (664-525 a.C.), si affermò la consuetudine di allevare all'interno dei templi molti esemplari della specie animale sacra al dio del luogo. Se l'animale che si riteneva manifestazione vivente del dio riceveva in vita e in morte un trattamento speciale, gli altri esemplari della stessa specie erano destinati al sacrificio, quale offerta al dio da parte dei pellegrini che si recavano al tempio per pregarlo. Le mummie di questi animali erano poi sepolte in necropoli dedicate, come quella di el-Maabda, dalla quale provengono i tre coccodrilli del dono Tacchini.
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2019
BIBH	Sigla per citazione	00043661
BIBN	V., pp., nn.	p.75

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2017

CMPN	Nome	N.Bellucci
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2019
AGGN	Nome	Picchi, Daniela